

MARCO RAGGHIANI

LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

*La Preghiera del Silenzio  
per la trasformazione dell'anima*

Edizioni Appunti di Viaggio  
Roma

## INDICE

7	Prefazione
11	Testimonianze
15	Benedizione
17	Ringraziamenti
21	Introduzione
37	L'origine e la tradizione
61	Base teologica e filosofica
77	Lo sviluppo dei nove livelli di coscienza
199	L'attuale condizione umana
221	Silenzio, dimora del divino
249	Attitudine verso Dio, l'ultimo mistero
267	La conseguenza del peccato originale
285	La pratica
345	Il perdono
369	La notte oscura
429	Libertà e spontaneità: la contemplazione in azione
447	Epilogo
471	Bibliografia

## PREFAZIONE

Questo libro dell'amico Marco Ragghianti è un tentativo coraggioso, e quanto al suo intento riuscito, di coniugare tra di loro due mondi che per molti secoli hanno avuto storie del tutto diverse, l'Est e l'Ovest, la spiritualità orientale e quella cristiana. Non è nuova l'impresa: per citare solo un nome, ricordo dom Bede Griffiths (1906-1993), figura esemplare di cristiano che nel 1931, con un cammino parallelo a quello del suo docente e amico C.S. Lewis del Magdalen College di Oxford, approdò ad una fede profonda. Mentre Lewis optava per l'anglicanesimo della chiesa alta, Griffiths chiedeva di essere accolto nella chiesa cattolica, per farsi poi monaco benedettino; e da monaco benedettino, nel 1955, si trasferì in India ove perseguì vie di comunione spirituale con la religiosità induista. Rispetto a C.S. Lewis che spese tutta la sua vita di cristiano convinto nelle vie dell'ecumenismo parlando di *Mere Christianity* senza ulteriori declinazioni confessionali, il suo allievo sembra essere andato indubbiamente più lontano, abbracciando lo spirito di altre religioni; in realtà Lewis stesso aveva messo semi di universalismo nell'animo di Griffiths, presentando i miti e i sogni dell'umanità come buoni sogni donati da Dio agli uomini perché più facilmente potessero riconoscere il volto del Cristo quando lo avessero trovato, in direzione quindi della ricerca di ciò che unisce piuttosto che di ciò che divide, secondo la famosa espressione di papa Giovanni XXIII.

Sulla stessa linea questo lavoro vuol rileggere l'esperienza della mistica cristiana in una chiave che appare profondamente diversa da essa per la sua origine e la sua storia, quella della contemplazione orientale, ma che ha molto di valido da insegnare ai

cristiani. Certamente il rispettivo modo di esprimersi presenta molte differenze, ma l'autore ha cercato e trovato profonde convergenze, forse anche insospettabili, dall'una e dall'altra parte. A coloro che camminano per la via della contemplazione, scrive, non si chiede di "diventare spirituali": il fine dell'uomo è quello di diventare completamente umano e attraverso questo aprirsi al divino. La contemplazione non ci estrania, come si potrebbe credere, dal mondo, ma ci rende ad esso, più presenti e consapevoli; ci apre una pienezza di vita che altrimenti ci sfuggirebbe; fa dell'esperienza interiore un'esperienza storica. Così il Verbo di Dio uscito dal Silenzio, incarnatosi in Gesù di Nazareth e fattosi vero uomo in una vera storia umana, si offre a noi come modello da seguire, come archetipo dell'Uomo vero, perfettamente unito al Padre e perfettamente incarnato nella vita degli uomini. Non si tratta qui di astrazioni, si tratta di esperienze: "l'esperienza diretta della coscienza di Cristo è ciò che ci rende davvero cristiani", scrive Marco Ragghianti. Se la ragione non basta a raggiungere *l'esperienza* di Dio, neppure la teologia da sola basta: Dante, per compiere l'estremo tratto del suo viaggio e giungere alla visione di Dio, dopo aver avuto per guida Virgilio (la ragione) e Beatrice (la teologia), deve affidarsi allo slancio mistico di san Bernardo, il grande cantore della Vergine.

Questo libro ci presenta, così, un cammino ascetico di rinuncia al falso Sé e di ricerca della contemplazione verso la pienezza di tutto l'uomo nel raggiungimento di una coscienza a-duale. Può essere sorprendente per un cristiano sentir parlare di nove "corpi", ma se li chiamiamo "livelli di coscienza" la difficoltà è risolta. Può essere arduo accettare la nomenclatura di "corpo del destino" e la tesi dell'influsso delle stelle sulla vita di una persona, ma se leggiamo il "destino" come dimensione contenente le potenzialità della persona e l'influsso astrale alla nascita quale mappa della vita che dovrà essere coniugata con il libero arbitrio, possiamo anche trovarci d'accordo. L'autore ha cercato di evitare, nella sua utilizzazione della spiritualità orientale, quelle concezioni inaccettabili dalla fede cristiana, quali la divinizzazione

del Cristo nel suo cammino storico (nel cristianesimo non è l'uomo che diviene Dio, ma Dio che si fa uomo), l'identificazione di Dio come il Nulla (Dio è, invece, la pienezza dell'Essere), la reincarnazione, l'equiparazione di Gesù a tutte le altre figure sante della storia dell'umanità. Vero è che il linguaggio dei mistici e quello della teologia spesso non coincidono, perché la nostra lingua non è capace di esprimere fino in fondo l'esperienza che un uomo, pur con i suoi limiti, può fare di Dio.

Mi auguro che l'itinerario qui proposto sia veramente utile a chi legge per riuscire ad incarnare la dimensione della contemplazione nella propria esistenza, e trovare in essa la forza di realizzare interamente in sé il progetto di vita di un Dio che non ha avuto paura di giungere all'incarnazione e alla morte per divinizzarci con la sua resurrezione. Chi guarda a Cristo riesce a guardare anche dentro di sé, ci dice molto opportunamente questo libro. E Dio, aggiungo con C.S. Lewis, è il Grande Iconoclasta che per misericordia distrugge le false immagini che di Lui ci facciamo, buttando giù ogni volta i castelli di carte che continuamente costruiamo e continuamente devono essere demoliti perché fittizi: Dio sa che sono castelli di carte e non avrebbe bisogno di dimostrare qualcosa abbattendoli, siamo noi che non lo sappiamo ed abbiamo bisogno di sperimentarlo, per costruire sulla solida Roccia. L'esistenza cristiana è un costante cammino di distacco dall'ego per aprirsi al Tu che è Tutto. Ma, come scriveva nel 2010 il cardinal Bergoglio, l'attuale papa Francesco, "Dio si fa sentire nel cuore di ogni persona. E rispetta anche la cultura dei popoli. Ogni popolo coglie una visione di Dio, la traduce in accordo con la propria cultura e la elabora... Dio si apre a tutti i popoli, si rivolge a tutti affinché lo cerchino e lo scoprano attraverso la creazione". Semi di verità sono sparsi ovunque: questo libro li raccoglie e ce li offre.

*Anna Giorgi*  
Professoressa e teologa